

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto “PROXIRoad | Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità” propone un lavoro di rete tra enti privati e pubblici che hanno realizzato in questi anni interventi continuativi in favore di preadolescenti, adolescenti e formazione agli adulti di riferimento, nell’ambito di 3 province: **Piacenza, Reggio Emilia, Modena**. La rete acquisisce valore anche per la tipologia di soggetti che fanno “squadra” ovvero **Chiesa – Cooperazione Sociale – Scuola – Università**. L’Associazione Oratori Piacentini (soggetto promotore), apolitica e senza fini di lucro, è attiva dal 2015 e ha fin da subito promosso numerosi progetti destinati ai giovani nella città di Piacenza e Provincia riuscendo a coinvolgere oltre 15.000 persone tra minori, insegnanti, educatori, volontari ed educatori professionali. L’Associazione è stata beneficiaria dei contributi L.R. 14/08, in tre edizioni passate del presente Bando: ciò ha consentito di attivare forme nuove di aggancio di adolescenti “difficili”.

Obiettivi

Partendo dalle risorse esistenti sui territori (servizi, realtà organizzate, progetti, interventi) e attivando direttamente i giovani e la comunità con pratiche di prossimità, i soggetti della rete di progetto si orienteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Consolidamento degli interventi di sostegno ai giovani e promozione del benessere e della coesione della comunità**, al fine di attivare quest’ultima e farla divenire soggetto educante a 360°, capace di attivare in modo sinergico opportunità positive per il ben crescere;
- **Incentivazione dell’educazione tra pari**, adolescenti e preadolescenti, sviluppando percorsi collettivi rivolti alla valorizzazione delle risorse individuali e all’acquisizione di competenze tecniche, prosociali e relazionali attraverso momenti di protagonismo positivo e di lavoro in gruppo;
- **Promozione di un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo** e della violenza tra pari tramite **attività educative** rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado che mettano in luce sia i limiti, che le opportunità intuitive e sperimentate durante l’emergenza Covid-19;
- **Sostegno alle competenze educative degli adulti di riferimento**, genitori, insegnanti, educatori e allenatori sportivi, tramite incontri volti a sostenere le capacità di resilienza dei figli e tramite attività formative per docenti con lo scopo di saper gestire le reazioni emotive degli alunni;
- **Coinvolgimento di ragazzi in diversi contesti** come scuole, centri di aggregazione, oratori e strada al fine di aiutare chiunque a sviluppare il suo positivo potenziale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Un gruppo target di giovani, operatori, insegnanti genitori è stato coinvolto a monte dell’ideazione del progetto (focus group dedicato) per definire le strategie di intervento sulla base delle esperienze ad oggi svolte nei diversi territori: occasione per mettere a sistema il vissuto, le aspirazioni, le criticità e le opportunità. Elemento comune è stato l’aver applicato negli anni precedenti il resilienza index (nato dai progetti candidati alle precedenti edizioni del bando) come strumento di auto-indagine e auto-valutazione (giovani, adulti, operatori).

A questo strumento è stato affiancato anche operazione di dataming per l'emersione di sentimenti, emozioni, opinioni, riflessioni presenti nell'universo social e colloqui/confronti sviluppati in line durante sia fase 1 che fase 2.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto di vita del giovane e la sua rete sociale (famiglia, scuola, parrocchia, squadra sportiva e territorio) hanno un forte impatto sulla formazione delle attitudini resilienti. La sfida che si prospetta è, pertanto, nel lavoro di comunità e nell'apprendimento collaborativo come processi esperienziali, sociali e creativi. Gli interventi che saranno messi in campo nei territori saranno comunemente finalizzati al sostegno/promozione dell'autostima, dell'integrazione, della partecipazione dei giovani e, a livello "macro", con il lavoro in rete con enti istituzionali e del settore profit, saranno caratterizzati da sguardi e ambiti tematici differenti. In sintesi, il progetto propone una rete che condivide uno scopo (**potenziare la resilienza dei giovani**), due direttive operative (**lavoro di comunità e apprendimento collaborativo**), tre ricadute attese (**autostima, integrazione, partecipazione**), tre ambiti (Piacenza "aggregazione socio-culturale e attivismo civico", Reggio Emilia "**Salute e benessere**", Modena "prevenzione e formazione").

PIACENZA | Aggregazione socio-culturale e attivismo civico

Intervento sull'insieme della comunità per arginare e prevenire il disagio giovanile attraverso un lavoro di prevenzione primaria, individuando quali sono i fattori di rischio sociale e riattivando i fattori protettivi. Promozione del protagonismo diretto di preadolescenti, adolescenti e della comunità di cui fanno parte, coinvolgendo quest'ultima nella partecipazione e realizzazione del "Festival della zuppa" (scelto in quanto alimento di cultura inclusiva e non esclusiva). Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si vuole approfondire lo studio sulla valutazione dell'impatto sociale (in particolare in ambito formativo a livello comunitario e individuale) e lo studio dei processi partecipativi comunitari a livello teorico e nella ricaduta pratica: sempre più nei contesti sociali si sta recuperando il senso della partecipazione, come possibilità per leggere più facilmente i bisogni delle persone e rispondervi efficacemente, abbassando la distanza tra i servizi e la persona e rendendo più diffusiva la cura dei processi comunitari.

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate (come oratori ed eventi). Interventi di outreach e presenza in strada. Realizzazione di azioni socio-educative per il tempo libero e l'aggregazione di preadolescenti, adolescenti e la comunità di cui fanno parte.

Azione caratterizzante | Aggancio di gruppi informali attraverso il lavoro di relazione in strada | Incontri formativi e informativi (genitori, docenti, operatori, educatori). Gestione e apertura di 12 oratori aperti nella città di Piacenza per una fascia d'età che va dai 6 ai 19 anni e attivazione della comunità di Piacenza nella partecipazione e realizzazione del primo "Festival della zuppa" | Predisposizione di strumenti di valutazione (questionari, interviste, focus-group) con relativa analisi dei dati

REGGIO EMILIA | Salute e benessere

Le nuove tecnologie sono state spesso ed erroneamente considerate la causa del ritiro sociale degli adolescenti ("internet addiction"), ma, seppure il rapporto con la rete rappresenti un aspetto imprescindibile di tale reclusione, l'approdo alle comunità virtuali è da intendersi più come "un'opportunità di salvezza" che come la causa scatenante del ritiro in quanto identifica un luogo nel quale l'individuo continua ad avere relazioni interpersonali e a sviluppare competenze. Questi comportamenti di adolescenti e giovani racchiudono un disagio che attende comprensione e

rispetto, ma al contempo provocano il sistema educativo. Le nuove tecnologie offrono relazioni senza corpo, ma ti privano della solitudine autentica. Ci sono ragazzi che si ritirano in camera, altri che vorrebbero farlo ma tentennano e certi giorni saltano la scuola e altri ancora che non riescono a isolarsi ma convivono con un senso di disagio. La suddetta area del progetto si rivolge alle sofferenze appena citate e a quelle dei loro genitori.

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di animazione territoriale | Promozione (teatro forum, focus group) | Percorsi e strategie di prevenzione primaria e secondaria

Azione caratterizzante Comporre percorsi di prevenzione primaria rivolti a scuole e contesti educativi | Elaborare itinerari e strategie di prevenzione secondaria per il sostegno della genitorialità | Rafforzare l'alleanza educativa e gli orizzonti di senso tra istituti scolastici e agenzie del territorio. Il progetto sarà condiviso e integrato coi piani provinciali e regionali per le politiche di prevenzione educativa | Attivare percorsi di formazione rivolti a insegnanti e genitori. | Elaborare protocolli per fronteggiare le emergenze di natura domestica che sottendono bisogni difficili da decifrare | Sensibilizzare attraverso la realizzazione e la promozione di uno spettacolo teatrale.

NOVI DI MODENA | Prevenzione e formazione

Favorire il contrasto a situazioni di marginalità dovute al difficile contesto socio-culturale e agli strascichi del post-terremoto che sono ancora purtroppo ben visibili nel territorio. All'interno del paese, e di conseguenza nell'istituto comprensivo, sono presenti diversi gruppi etnici che si vorrebbe integrare maggiormente (comunità cinesi, pakistane e rom). Inoltre, negli ultimi mesi, a seguito di una politica volta a ripopolare il paese, molte famiglie di ceto economico medio-basso con figli minori a carico si sono trasferite a Novi di Modena. Si ritiene importante agire al fine di far sentire tutti gli abitanti, vecchi e nuovi, a "casa" propria.

Azioni | Coinvolgimento di realtà organizzate | Interventi di ascolto e sostegno a minori in difficoltà | Promozione di collaborazioni scuola-territorio (eventi tematici da organizzare in orario extra-scolastico sfruttando i luoghi simbolo del paese).

Azione caratterizzante | Laboratori dedicati alla prevenzione | Incontri di ascolto individuale e in piccolo gruppo | Collaborazione tra istituto comprensivo e comune | Formazione alle competenze genitoriali ed educative degli adulti di riferimento.

Le modalità di attuazione delle diverse azioni sono: lavoro di strada, sviluppo di comunità, ricerca azione partecipata, lavoro di rete, educazione tra pari. Gli strumenti di attuazione delle azioni sono: lavoro di gruppo, animazione/interazione collettiva, formazione/informazione, focus group, workshop, exhibit, roadshow. **"PROXIRoad | Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità"** propone sostanzialmente due notevoli elementi innovativi: il protagonismo diretto dei beneficiari, considerati autori e agenti primari del cambiamento all'interno di un contesto prettamente esperienziale che integra "presenza e digitale"; il ruolo di incubatrice di crescita e valore della comunità di pratica, intesa come un luogo di creazione, mantenimento e rinnovamento di dinamiche relazionali volte al favoreggiamento del positivo protagonismo dei giovani. Le azioni consentono, di fatto, la messa in rete di soggetti operanti su territori differenti e provenienti da ambiti disciplinari diversi, combinando lo specifico delle competenze e delle risorse degli attori coinvolti in un'ottica di apprendimento collettivo, implementazione progressiva e approccio cross-settoriale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza: Città di Piacenza, Circostrizioni 1,2,3,4

Novi di Modena: Novi di Modena, ANESER

Reggio Emilia: Città di Reggio Emilia, Scandiano, Castellarano, Quattro Castella, Montecavolo, Salvarano, Puianello, San Paolo

Scuole secondarie (1 e 2° grado), oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, campi sportivi, cortili di quartieri popolari, parchi, strade, piazze.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti | Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 300 | Ragazzi/Giovani 11-20: 1000.

Indiretti | Genitori, Insegnanti, Educatori, Animatori, Operatori: 250 | Ragazzi/Giovani 11-20: 2500.

Risultati quantitativi

- Realizzazione di interventi di formazione/informazione per adulti– n°60 (15x4);
- Coinvolgimento di realtà organizzate e ampliamento della rete – n°130;
- Un incontro seminariale sul tema delle nuove tecnologie - n°1;
- Realizzazione di spettacolo teatrale, festival, laboratori ed eventi - n°5, n°1, n°10 e n°10.

Qualitativi (target giovani)

- Scoperta e comprensione potenzialità e rischi di *devices*, *social* e internet;
- Uso vantaggioso delle nuove tecnologie e migliorate capacità relazionali nel reale e virtuale;
- Piena comprensione di meccanismi e opportunità delle dinamiche relazionali a distanza.

Qualitativi (target adulto)

- Incrementate le capacità di sostegno dei giovani, trasmettendo una modalità proattiva per affrontare le difficoltà e realizzando insieme eventi finalizzati all'integrazione sociale;
- Capacità di intessere relazioni sane attraverso una comunità più felice e attiva sul territorio.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce in collaborazione con diversi enti e realtà del territorio:

- Il rapporto con i **Comuni di Piacenza, Reggio e Novi di Modena** promuove un dialogo con chi vive in primo luogo il territorio e lo amministra per il bene della comunità;
- La presenza delle parrocchie, **Associazione Oratori Piacentini** e **l'ODV Laboratorio di Strada** permette agli operatori di incontrare gruppi, di giovani e adulti, che frequentano e abitano la zona e di conoscere le comunità parrocchiali e poter utilizzare i locali delle parrocchie per organizzare alcuni eventi ricreativi o di formazione;
- L'intesa con **Associazione Genitori Piacenza 4**, inoltre, consentirà di realizzare diversi incontri di formazione e webinar sullo sviluppo delle competenze genitoriali, raggiungendo più facilmente il target adulto;
- La collaborazione con le **diverse scuole di ogni ordine e grado** presenti sul territorio piacentino, consentirà agli operatori di relazionarsi con un ampio numero di giovani che potranno incontrare anche nei luoghi informali durante l'educativa di strada e conoscere famiglie dei bambini.

raggiungeranno preadolescenti e adolescenti che potranno partecipare agli incontri di formazione e si relazioneranno con insegnanti per i quali sono previsti dei corsi formativi a loro dedicati;

- Lo stretto rapporto **Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio** e la **Diocesi di Piacenza-Bobbio** permette di incontrare e formare adolescenti e adulti che svolgono ore di volontariato nelle comunità parrocchiali come catechisti o animatori;

- La collaborazione con **l'Università Cattolica del Sacro Cuore** permetterà di approfondire lo studio sulla valutazione dell'impatto sociale e lo studio dei processi partecipativi comunitari a livello teorico e nella ricaduta pratica;

- Il rapporto con **C.P.S. Cooperativa di Prevenzione Sociale** consentirà di elaborare protocolli per fronteggiare le emergenze di natura domestica che sottendono bisogni difficili da decifrare;

- **Si auspica, infine, di poter interagire con** le principali agenzie educative della città di Piacenza, in particolare **le cooperative sociali Oltre, Arco ed Eureka** che gestiscono centri educativi e aggregativi frequentati dal target d'interesse del presente bando. **Un'interazione con dette realtà permetterebbe di incontrare i giovani in un ulteriore luogo**, a mezza via tra la formalità della scuola e l'informalità della strada, oltre che relazionarsi, eventualmente, con preadolescenti e adolescenti non ancora incontrati. **Ciò arricchirebbe la proposta educativa su tutto il territorio piacentino.**

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

In generale saranno combinate e sperimentate nei diversi territori diversi strumenti di monitoraggio: Value Proposition Design (applicazione semplificata del modello Canvas); Project cycle management (check list di controllo in itinere/ ex post); Reportage periodico (diario di bordo e incontri di coordinamento); Sondaggio (on line/off line) tra i beneficiari delle azioni (pre – in itinere – post); Briefing workshop periodico con delegazione multiattore proveniente dai diversi territori. A questi strumenti, si affiancano trasversalmente a tutti i territori l'applicazione degli strumenti tipici della teoria del cambiamento, base di partenza per la valutazione di impatto sociale, gestiti nell'ambito di un vero e proprio laboratorio dedicato agli operatori e alla rete attivata.